

Sempre più imprese e consumatori ricorrono a questo istituto e si susseguono i corsi di formazione

Contro la "giustizia tartaruga" si ricorre alle conciliazioni

Secondo Unioncamere la Sicilia è la terza regione per l'uso di questo strumento



magistratura ordinaria".

I tempi medi di conclusione di un processo conciliativo sono, infatti, di 2-3 mesi secondo quanto attesta Unioncamere. Tempistica rapidissima se paragonata ai 15 anni che invece occorrono per giungere ad una sentenza definitiva in sede civile. Anche il presidente di Unioncamere Sicilia, Giuseppe Pace, ha sottolineato l'importanza di creare queste figure professionali di conciliatore per l'intero sistema camerale siciliano definendo la conciliazione

"uno strumento snello, che permette la riappacificazione tra le parti, evitando lungaggini giudiziarie e l'ulteriore ingolfamento dei tribunali". All'Isola tra l'altro spetta la palma della terza regione d'Italia che ricorre alla conciliazione secondo gli ultimi dati aggiornati e resi pubblici sempre da Unioncamere. La Sicilia si attesta in questa

speciale graduatoria dietro all'inarrivabile Calabria, con 9.390 procedure, e Toscana (1.677). Nell'Isola invece si è toccato quota 1.646 conciliazioni.

A livello settoriale spicca il forte numero di conciliazioni nel settore delle Telecomunicazioni. Ad esso fa riferimento il 78 per cento delle conciliazioni tra imprese ed oltre il 79 per cento di quelle tra imprese e consumatori. Confrontando i dati del 2008 con quelli dell'anno prima, nell'Isola il dato viene sostanzialmente confermato.

Infatti nel 2007 i ricorsi alla conciliazione erano stati 1.607, in pratica appena 39 in meno rispetto all'ultima rilevazione della Camera di Commercio. Se la matematica non è un'opinione è chiaro che in Sicilia è scoppiata la "conciliazione-mania".



Giuseppe Pace

Michele Giuliano

PALERMO - La conciliazione è diventato uno strumento indispensabile per imprese e singoli consumatori in una Sicilia dove la lentezza della giustizia è pesante come una zavorra. Ecco perché nell'Isola oramai ci si sta attrezzando in tutti i modi per creare le necessarie figure in grado di far conciliare le parti ed evitare così di finire nelle maglie dei tribunali.

A guidare tutti è l'Unioncamere che già lo scorso anno aveva promosso a Palermo il primo corso di formazione per "conciliatori di controversie societarie, bancarie e di intermediazione finanziaria". In questi gironi ha

concesso il bis con l'organizzazione del corso di "Alta Formazione per Conciliatore Professionista". Al termine delle lezioni è stato rilasciato un attestato di partecipazione con la qualifica di "Conciliatore Professionista" che permette l'accreditamento presso organismi pubblici o privati autorizzati all'esercizio della conciliazione. Il corso è stato rivolto ad avvocati, notai, dottori commercialisti e tutti coloro in possesso del diploma di laurea (anche di durata triennale in discipline giuridiche e/o economiche e facoltà equipollenti).

È diventata un'esigenza creare questi profili professionali in Sicilia di questi tempi: "La conciliazione - ha dichiarato l'avvocato Roberta Calabrò che ha curato in passato alcuni corsi specifici - permette già oggi alle imprese e a tutti i soggetti interessati al business di risparmiare tempo, risorse economiche ed esiti incerti delle controversie risolte tramite il ricorso alla

Tempi più certi per la risoluzione delle controversie

Le imprese siciliane contribuiscono quindi al dato complessivo che per suddivisione di aree sul territorio nazionale vede il Mezzogiorno al primo posto per l'utilizzo di questo istituto. Nel Meridione infatti, secondo quanto ha potuto appurare sempre Unioncamere, si arriva a 15 mila e 306 conciliazioni. È evidente quindi che secondo le imprese siciliane la conciliazione garantisce tempi certi per la soluzione delle controversie, costi contenuti e accordi funzionali al buon andamento delle proprie attività, favorisce la competitività e appiana i rapporti con i consumatori. "È uno strumento utile - ha già avuto modo di spiegare il presidente di Unioncamere Sicilia Pino Pace - che è stato incentivato con attività di comunicazione e di formazione, presso tutte le Camere di Commercio e che ha portato a risultati significativi: sempre più imprese, anche in Sicilia, ricorrono alla conciliazione, quale soluzione alternativa per risolvere le controversie commerciali e per dare risposta alle esigenze di tempestività e concretezza delle imprese". (mg)

I tempi medi di conclusione di un processo conciliativo sono di 2 o 3 mesi